



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione  
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**P.O.R. F.S.E 2014-2020  
ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'**

**Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia**

**Avviso pubblico relativo ad interventi per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione delle persone disabili**

**INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI MULTIDIMENSIONALI**

## Indice

1.	Premessa	4
2.	Indicazioni di carattere generale	5
3.	Fasi di attuazione degli interventi multidimensionali	11
4.	Tempi di realizzazione degli interventi e modalità di erogazione del contributo pubblico	17
5.	Obblighi dei beneficiari	18

# 1. Premessa

## 1.1. Data di riferimento

Versione	Data	Principali modifiche relativamente al d.d.g. 6836 del 13/07/2016
Adottata nell'ambito degli Avvisi di cui alla d.g.r 5672 dell'11/10/2016 "Misura Reddito di Autonomia 2016: Implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia e sviluppo di autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili"	Novembre 2016	<p><b>Punto 2.2. "Condizioni per il rimborso dell'importo forfettario".</b>            Nell'ambito delle indicazioni relative al riconoscimento del contributo: a) viene esplicitata la possibilità per i destinatari di poter accedere nell'ambito dell'intervento multidimensionale, oltre alla rete delle UdO sociali dedicate (CSE e SFA, CDI e CD), a servizi/prestazioni erogati da altri Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi negli ambiti di intervento degli Avvisi; b) viene individuato nel <b>70% il numero minimo</b> di accessi su base annua per considerare realizzato un percorso multidimensionale (70 accessi per i percorsi che prevedano servizi a maggiore intensità, 118 per i percorsi che prevedano servizi a minore intensità); c) è <b>disciplinata l'interruzione temporanea</b> con la previsione della possibilità di sospensione del percorso per un massimo di 90 giorni.</p> <p><b>Punto 2.3. "Documentazione di supporto e modalità di trasmissione e archiviazione"</b>            Previsione dell'obbligo per l'Ente capofila, in quanto beneficiario, di raccogliere al termine dell'intervento tutta la documentazione in originale.</p> <p><b>Punto 3.3 "Attuazione dell'intervento multidimensionale"</b>            Previsione in capo all'Ente capofila dell'obbligo di somministrazione ai destinatari del questionario di rilevazione degli esiti</p>

## 1.2. Obiettivi e destinatari del documento

Il presente documento fornisce le indicazioni operative per la gestione e rendicontazione degli interventi multidimensionali nell'ambito degli Avvisi "persone disabili" e "persone anziane" ai sensi della d.g.r. 5672 dell'11/10/2016, finanziati a valere sul POR FSE 2014-2020.

E' rivolto agli Enti capofila dell'accordo di programma di Ambito/Ambiti ovvero di uno o più Ambiti (di seguito Ente capofila) e agli Enti erogatori nell'attuazione degli interventi multidimensionali.

Le indicazioni qui contenute esplicitano quanto già previsto negli Avvisi e tengono conto della metodologia per la definizione di importi forfettari<sup>1</sup>, descrivendo nel dettaglio:

- i criteri e le condizioni per il **riconoscimento degli importi forfettari** legati alla realizzazione dell'intervento multidimensionale;
- gli **adempimenti procedurali** legati alle responsabilità e ai compiti dei soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi multidimensionali;
- la **documentazione da rendere disponibile e conservare** per dimostrare l'effettiva realizzazione degli output e il conseguimento dei risultati e consentire le verifiche da parte degli organismi competenti.

<sup>1</sup> Cfr. DDG n.3731 del 29/04/2016

## 2. Indicazioni di carattere generale

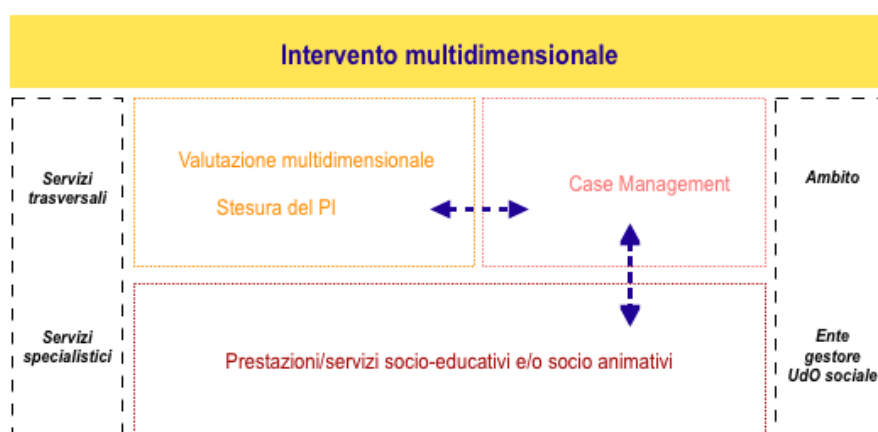
### 2.1. L'intervento multidimensionale

L'**intervento multidimensionale** si sostanzia nella presa in carico e nella fruizione di un mix di prestazioni erogate da personale socio educativo e variamente articolato dal punto di vista quali-quantitativo, in coerenza con il percorso definito nel Progetto Individuale (PI)<sup>2</sup> e, nel caso degli utenti disabili, anche del Piano Educativo Individuale (PEI)<sup>3</sup>.

L'intervento multidimensionale, che ha una durata di 12 mesi, si caratterizza:

- per un **set comune di servizi con finalità trasversale**;
- per un **set di servizi con finalità specificamente legate agli obiettivi** di miglioramento della qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia e allo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili.

Figura 1 - Struttura degli interventi multidimensionali



### 2.2. Le condizioni per il rimborso dell'importo forfettario

Per l'accesso all'intervento multidimensionale viene assegnato alle persone disabili e alle persone anziane (di seguito destinatari) un voucher nominativo di 4.800 euro. L'importo di 4.800 euro viene riconosciuto come contributo forfettario onnicomprensivo e a copertura delle azioni correlate alla presa in carico e alla gestione dei singoli casi e di tutte le prestazioni/servizi direttamente rivolti ai destinatari.

<sup>2</sup> Il progetto individuale (PI) è il documento con cui, sulla base della valutazione multidimensionale, vengono definiti gli obiettivi e individuati i servizi e le prestazioni in cui si sostanzia l'intervento in favore delle persone anziane e delle persone disabili.

<sup>3</sup> Il Piano educativo individuale (PEI) è definito dall'Ente erogatore dei servizi socio-educativi e/o socio-animativi quale declinazione operativa del progetto individuale per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili.

Condizioni (output) per il riconoscimento del voucher - Avviso persone disabili

I destinatari dell'Avviso "persone disabili" potranno avere accesso ad un intervento multidimensionale declinabile, in base alla maggiore (accesso a prestazioni/servizi offerti dalle UdO Centro Socio Educativo – di seguito CSE - o ad altri servizi sociali a cura di Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di interventi in favore delle persone con disabilità) o minore intensità di intervento (accesso a prestazioni/servizi offerti dalle UdO Servizio di Formazione all'Autonomia – di seguito SFA - o ad altri servizi sociali a cura di Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di interventi in favore delle persone con disabilità)<sup>4</sup>, che prevede, oltre all'erogazione di prestazioni/servizi trasversali, l'erogazione di almeno una delle linee di prodotto (prestazioni/servizi) e delle conseguenti tipologie di intervento<sup>5</sup> connesse ad una o più aree di intervento previste dal PI/PEI.

**Il riconoscimento del contributo pubblico è legato alla realizzazione degli output previsti nell'ambito del percorso multidimensionale.** Nelle tabelle seguenti vengono individuati gli output che caratterizzano l'effettiva realizzazione del percorso multidimensionale e a fronte dei quali viene riconosciuto l'importo forfettario predeterminato.

Tabella 1. Percorsi di autonomia a maggiore intensità

SERVIZI/INTERVENTI	OUTPUT	IMPORTO FORFETTARIO
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI	€ 480
Case management	Accompagnamento nella definizione e attuazione del PEI	€ 480
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Osservazione e redazione del PEI. Realizzazione del PI/PEI attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI/PEI per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale della persona disabile	€ 3.840
<b>VALORE DEL VOUCHER</b>		<b>€ 4.800</b>

Tabella 2. Percorsi di autonomia a minore intensità

SERVIZI INTERVENTI	OUTPUT	IMPORTO FORFETTARIO
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI	€ 284
Case management	Accompagnamento nella definizione e attuazione PEI	€ 284
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Osservazione e redazione del PEI. Realizzazione del PI/PEI attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI/PEI per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale della persona disabile	€ 4.232
<b>VALORE DEL VOUCHER</b>		<b>€ 4.800</b>

<sup>4</sup> Per la realizzazione dei percorsi di autonomia i destinatari avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Socio Educativo (CSE) e il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA). Al fine di favorire la sperimentazione di risposte integrate, flessibili e modulabili costruite sul bisogno individuale della persona, le prestazioni/servizi potranno essere erogati anche da altri Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore delle persone con disabilità: rete di enti accreditati, Enti convenzionati con i Comuni dell'Ambito/degli Ambiti, Organizzazioni del Terzo settore iscritte nei registri nazionali o regionali o ad analoghi elenchi nazionali/regionali accreditabili/convenzionabili, o con i quali i Comuni dell'Ambito hanno avviato un percorso di co-progettazione nell'area dell'inclusione sociale a favore della disabilità.

<sup>5</sup> Cfr. Catalogo approvato con DDG n.3731 del 29/04/2016 e successive modifiche

Condizioni (output) per il riconoscimento del voucher - Avviso persone anziane

I destinatari dell'Avviso "persone anziane" potranno avere accesso ad un intervento multidimensionale declinabile, in base alla maggiore (accesso prestazioni/servizi Udo Centro Diurno Integrato - di seguito CDI - o ad altri servizi sociali a cura di Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di interventi a favore delle persone anziane) o minore intensità di intervento (accesso prestazioni/servizi UdO Centro Diurno - di seguito CD - o ad altri servizi sociali a cura di Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di interventi a favore delle persone anziane)<sup>6</sup>, che prevede, oltre all'erogazione di prestazioni/servizi trasversali, l'erogazione di almeno una delle linee di prodotto (prestazioni/servizi) e delle conseguenti tipologie di intervento<sup>7</sup> connesse ad una o più aree di intervento previste dal PI.

**Il riconoscimento del contributo pubblico è legato alla realizzazione degli output previsti nell'ambito del percorso multidimensionale.** Nelle tabelle seguenti vengono individuati gli output che caratterizzano l'effettiva realizzazione del percorso multidimensionale e a fronte dei quali viene riconosciuto l'importo forfettario predeterminato.

Tabella 3. Interventi per migliorare la qualità della vita delle persone anziane e delle famiglie a maggiore intensità

SERVIZI INTERVENTI	OUTPUT	IMPORTO FORFETTARIO
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI	€ 480
Case management	Accompagnamento all'attuazione del PI	€ 480
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Realizzazione del PI attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia	€ 3.840
<b>VALORE DEL VOUCHER</b>		<b>€ 4.800</b>

Tabella 4. Interventi per migliorare la qualità della vita delle persone anziane e delle famiglie a minore intensità

SERVIZI INTERVENTI	OUTPUT	IMPORTO FORFETTARIO
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI	€ 284
Case management	Accompagnamento all'attuazione del PI	€ 284
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Realizzazione del PI attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia	€ 4.232
<b>VALORE DEL VOUCHER</b>		<b>€ 4.800</b>

Riconoscimento del contributo

Il contributo potrà essere riconosciuto nella misura massima di 4.800 euro se i destinatari degli Avvisi usufruiranno di tutti i servizi trasversali e specifici previsti dai percorsi, secondo la seguente articolazione:

<sup>6</sup> Per la realizzazione dei percorsi di autonomia i destinatari avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Diurno Integrato (CDI) e il Centro Diurno (CD). Al fine di favorire la sperimentazione di risposte integrate, flessibili e modulabili costruite sul bisogno individuale della persona, le prestazioni/servizi potranno essere erogati anche da altri Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore delle persone anziane: rete di enti accreditati, Enti convenzionati con i Comuni dell'Ambito/degli Ambiti, Organizzazioni del Terzo settore iscritte nei registri nazionali o regionali o ad analoghi elenchi nazionali/regionali accreditabili/convenzionabili, o con i quali i Comuni dell'Ambito hanno avviato un percorso di co-progettazione nell'area degli interventi in favore delle persone anziane.

<sup>7</sup> Cfr. DDG n.3731 del 29/04/2016

- l'importo forfettario legato alla realizzazione della **valutazione multidimensionale** è rimborsato all'Ambito a seguito della definizione del PI (output), anche qualora l'intervento multidimensionale non venisse poi completato;
- l'importo forfettario legato alle **attività di case management** è rimborsato all'Ambito a fronte della realizzazione del PI/PEI, ossia dello svolgimento del percorso multidimensionale (output);
- l'importo forfettario legato **all'erogazione dei servizi/prestazioni** specifiche è riconosciuto a fronte dell'effettiva realizzazione del PI/PEI, ossia dello svolgimento del percorso multidimensionale (output).

Il PI/PEI si considera realizzato qualora:

- attraverso il percorso siano stati conseguiti gli obiettivi di autonomia previsti;
- siano stati erogati servizi/prestazioni indicati nel PI/PEI e sia documentato almeno il 70% del numero di accessi<sup>8</sup> stimato su base annua<sup>9</sup>. Il numero minimo di accessi è pertanto pari a:
  - 70 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a maggiore intensità;
  - 118 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a minore intensità.

Qualora si verificano impedimenti che determinino un'**interruzione temporanea**, il PI/PEI può essere sospeso per un massimo di 90 giorni, anche non consecutivi e poi riattivato. Tale sospensione del PI/PEI, nonché la conseguente riattivazione, deve essere tempestivamente comunicata a Regione Lombardia per la formale autorizzazione della proroga dei termini. In ogni caso per il rimborso dell'importo forfettario devono essere rispettate le condizioni di rimborso indicate sopra.

**Qualora l'impedimento comporti l'impossibilità di riconoscere l'importo forfettario, l'Ambito è tenuto a darne tempestiva comunicazione a Regione Lombardia che, ove possibile, potrà procedere allo scorrimento delle graduatorie.**

I documenti che comprovano l'effettiva realizzazione degli output, a cui è legato il riconoscimento dell'importo forfettario stabilito, sono specificati in dettaglio nel capitolo 3.

---

<sup>8</sup> L'intervento multidimensionale si sostanzia nell'accesso dell'utente (persona disabile o persona anziana e/o loro familiari) nella sede di attività o nella presenza di una o più figure professionali nel contesto familiare o di vita della persona disabile o della persona anziana. Si assume che **l'accesso corrisponde alla fruizione di servizi nell'arco di una giornata**. Per la fase di definizione del PI e per le attività di case management l'accesso fa riferimento a tutte le attività riferibili alla valutazione multidimensionale e alle attività di monitoraggio e accompagnamento dell'intervento che possono anche prescindere dalla presenza dell'utente. Per la realizzazione dei percorsi di autonomia i destinatari degli Avvisi avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO a ciò dedicate o erogati da Enti con cui siano già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore di persone anziane e disabili (cfr. note 6 e 8).

<sup>9</sup> Cfr. DDG 3731 del 29.04.2016 e successive modifiche.

## 2.3. La documentazione di supporto e le modalità di trasmissione e archiviazione

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni relative alle caratteristiche dei documenti giustificativi e alle modalità di trasmissione e archiviazione della documentazione.

### Diario

Al fine di attestare l'effettiva erogazione dei servizi e consentire lo svolgimento delle verifiche sulla corretta realizzazione degli interventi è richiesta, per ciascun destinatario, la compilazione del *Diario per l'attestazione dell'effettivo svolgimento dei servizi/interventi*. La compilazione del diario spetta sia agli Enti capofila, sia agli Enti erogatori, in riferimento ai servizi/interventi di propria competenza. Ciascuno organismo coinvolto compilerà pertanto il/i proprio/i Diario/i.

Il Diario dovrà essere:

- firmato dal/i professionista/i coinvolti nell'erogazione dei servizi/interventi per ogni singolo accesso;
- controfirmato dal responsabile dell'Ente capofila o dell'Ente erogatore e dal Case manager al termine della fase (valutazione multidimensionale, case management, servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi) a cui si riferisce. Il diario sarà controfirmato anche dal destinatario dell'intervento (persona anziana – persona disabile) o da un familiare. L'originale, al termine dell'intervento, sarà conservato dall'Ente capofila.

Il diario relativo alle attività connesse alla valutazione multidimensionale e al case management si compone della sola sezione dedicata alla verifica degli elementi quantitativi inerenti la realizzazione del percorso multidimensionale.

Il diario relativo alla fruizione dei servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi si compone di due sezioni: una dedicata alla verifica degli elementi quantitativi inerenti la realizzazione del percorso multidimensionale e avente ad oggetto la registrazione delle prestazioni/servizi offerti; una dedicata alla registrazione, a cura dei professionisti coinvolti nell'erogazione dei servizi/prestazioni, di eventuali elementi qualitativi inerenti l'andamento e/o gli esiti del percorso multidimensionale che possano essere utili per la valutazione complessiva finale dell'intervento multidimensionale.

L'aggiornamento del Diario dovrà avvenire in "tempo reale", tale documento sarà oggetto di controllo nelle visite che, senza preavviso, verranno svolte da Regione Lombardia durante lo svolgimento del PI/PEI.

### Calendario previsionale trimestrale degli accessi ai servizi

Contestualmente all'avvio del PI (nel caso delle persone anziane) e del PEI (nel caso delle persone disabili), e con cadenza trimestrale, l'Ente capofila è tenuto ad inviare a Regione Lombardia (allegati in SiAge) i calendari previsionali degli accessi relativi ai 3 mesi successivi. A tal fine l'Ente capofila dovrà assumere accordi con gli Enti erogatori su tempi e modalità di ricezione dei calendari. Le eventuali variazioni saranno verificabili attraverso il diario.

### Relazione individuale finale sull'intervento multidimensionale e sui risultati conseguiti

Per la rendicontazione finale l'Ente capofila provvederà ad elaborare una relazione individuale finale, a cura del case manager, nella quale si dia conto, in particolare, delle caratteristiche degli interventi (attività svolte, metodologie utilizzate, eventuali difficoltà) e dei benefici prodotti sulle singole persone disabili e anziane e sulle loro famiglie.



### **Conservazione della documentazione**

Tutta la documentazione in originale, inclusa quella trasmessa attraverso SiAge, deve essere archiviata e conservata da parte dell'Ente capofila.

Ai fini della realizzazione delle verifiche da parte degli organismi competenti, e comunque alla conclusione di ciascun PI/PEI, l'Ente capofila, in quanto beneficiario, ha l'obbligo di raccogliere tutta la documentazione originale dagli altri enti erogatori coinvolti, ai fini della conservazione della documentazione prevista all'art.140 del Reg (UE) n.1303/2013.

### **Sistema SiAge**

Il Sistema SiAge, "Sistema Agevolazioni", è un servizio web ([www.SiAge.regione.lombardia.it](http://www.SiAge.regione.lombardia.it)), messo a disposizione da Regione Lombardia che permette a cittadini, imprese ed enti pubblici e privati di presentare on-line richieste di contributo e di gestire gli interventi ammessi a finanziamento sui fondi regionali, nazionali ed europei.

### 3. Fasi di attuazione degli interventi multidimensionali

#### 3.1. La valutazione multidimensionale

L'équipe multidimensionale dell'Ambito effettua la valutazione dei bisogni dei destinatari che hanno presentato richiesta per accedere ai percorsi multidimensionali e che risultano ammissibili in base ai criteri definiti dagli Avvisi. L'Ente capofila, in seguito all'individuazione dei destinatari che potranno beneficiare degli interventi, invia a Regione Lombardia la graduatoria. Una volta validata la graduatoria da parte di Regione Lombardia, viene assegnato il voucher nominativo, predisposto il **Progetto Individuale (PI)** insieme ai destinatari che accedono al percorso ed alle loro famiglie; viene altresì somministrato il questionario di misurazione dell'indicatore di risultato del POR FSE. Questa fase si conclude con l'individuazione del "responsabile del caso" (case manager) e la scelta, da parte dei destinatari e delle loro famiglie, dell'Ente erogatore presso il quale utilizzare il voucher per l'accesso ai servizi sociali.

Durante il periodo di erogazione dei servizi/interventi legati alla valutazione multidimensionale, **l'Ente capofila è tenuto ad assicurare l'aggiornamento del Diario in "tempo reale"**. Tale documento sarà infatti oggetto di controllo nelle visite che, senza preavviso, verranno svolte da Regione Lombardia durante lo svolgimento dell'intervento multidimensionale.

**L'output a cui è legato il riconoscimento dell'importo forfettario concernente la valutazione multidimensionale, è la definizione del Progetto Individuale (PI).**

**Per provare l'effettiva realizzazione dell'output e per la liquidazione dell'importo forfettario previsto**, l'Ente capofila è tenuto a trasmettere a Regione Lombardia:

- copia del PI;
- copia del diario relativo alle attività connesse alla valutazione multidimensionale e alla predisposizione del PI;
- copia del questionario di misurazione dell'indicatore di risultato somministrato ai destinatari.

La trasmissione della documentazione a Regione Lombardia avviene attraverso l'upload nell'apposita sezione di SiAge. Le copie del PI e del questionario verranno trasmesse a Regione contestualmente alla richiesta di anticipazione, la copia del diario al momento della domanda di liquidazione del saldo.

Ai fini del rispetto della normativa europea di cui all'art.140 del Reg. (UE) 1303/2013, **l'Ente capofila è inoltre tenuto a conservare in originale presso la propria sede** e fino alla chiusura della programmazione europea 2014-2020 i documenti trasmessi in copia a Regione Lombardia.

Tabella 5. Fase valutazione multidimensionale: check list documenti giustificativi Avviso "persone anziane" e "persone disabili"

SOGGETTO RESPONSABILE	SERVIZI/ INTERVENTI	OUTPUT	DOCUMENTI COMPROVANTI LA REALIZZAZIONE DELL'OUTPUT
Ente capofila	Valutazione multidimensionale	- Progetto Individuale	- Progetto Individuale - Diario - Questionario di misurazione dell'indicatore di risultato

### 3.2. Il case Management

L'Ente capofila dell'Ambito, contestualmente alla predisposizione di ciascun progetto individuale, individua un "responsabile del caso" (case manager), che garantirà una serie di attività trasversali al percorso multidimensionale: informazione, orientamento e accompagnamento della famiglia e dei destinatari; consulenza alla famiglia; sostegno alle relazioni familiari; raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi prefigurati nel Progetto Individuale.

**L'erogazione dei servizi/interventi di case management dovrà essere registrata "in tempo reale" sul diario** a cura del case manager/Ente capofila. Tale documento sarà infatti oggetto di controllo nelle visite che, senza preavviso, verranno svolte da Regione Lombardia durante lo svolgimento dell'intervento multidimensionale.

**L'output a cui è legato il riconoscimento dell'importo forfettario concernente i servizi di case management è rappresentato dalla realizzazione del PI/PEI<sup>10</sup>, ossia dalla fruizione dei servizi previsti nel Progetto Individuale, nel caso dell'Avviso "persone anziane", e nel Piano Educativo Individuale (PEI) nel caso dell'Avviso "persone disabili".**

**Per provare l'effettiva realizzazione dell'output e per la liquidazione dell'importo forfettario previsto, in sede di rendicontazione finale, l'Ente capofila è tenuto a trasmettere a Regione Lombardia:**

- copia del diario relativo alle attività di case management;
- copia della relazione individuale finale, attraverso cui è possibile verificare i benefici prodotti sui destinatari degli interventi e sulle loro famiglie (utile alla comprova dell'effettiva realizzazione dell'erogazione delle prestazioni/servizi);
- copia del questionario somministrato per la rilevazione degli esiti dell'intervento.

La liquidazione dell'importo forfettario riconosciuto per il case management è comunque subordinato al riconoscimento dell'importo forfettario previsto per l'erogazione dei servizi/prestazioni specifici offerti.

La relazione finale relativa a ciascun intervento multidimensionale viene redatta a cura del case manager, secondo le linee guida fornite da Regione Lombardia.

La trasmissione della documentazione a Regione Lombardia avviene, a cura dell'Ente capofila, attraverso upload in SiAge contestualmente all'invio della domanda di liquidazione del saldo redatta nell'apposita sezione di SiAge.

Ai fini del rispetto della normativa europea di cui all'art.140 del Reg. (UE) 1303/2013, **l'Ente capofila è inoltre tenuto a conservare in originale presso la propria sede** e fino alla chiusura della programmazione europea 2014-2020 i documenti trasmessi in copia a Regione Lombardia.

Tabella 6. Fase case management: check list documenti giustificativi Avviso "persone anziane" e "persone disabili"

SOGGETTO RESPONSABILE	SERVIZI/ INTERVENTI	OUTPUT	DOCUMENTI COMPROVANTI LA REALIZZAZIONE DELL'OUTPUT
Ente capofila	Case management	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accompagnamento nella definizione e attuazione del PI (Avviso "persone anziane")</li> <li>- Accompagnamento nella definizione e attuazione del PEI (Avviso "persone disabili")</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diario</li> <li>- Relazione individuale finale</li> <li>- Questionario per la rilevazione degli esiti</li> </ul>

<sup>10</sup> Per effettiva realizzazione del PI/PEI si intende l'erogazione del numero minimo di accessi indicati nel paragrafo 2.2.

### 3.3. L'attuazione dell'intervento multidimensionale

#### 3.3.1 Interventi per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili

Una volta scelto l'Ente erogatore da parte dei destinatari degli Avvisi e delle loro famiglie, questi definisce il PEI, quale declinazione operativa del PI, e avvia l'erogazione dei servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi che caratterizzano l'intervento multidimensionale.

Contestualmente all'avvio del PEI, e successivamente con cadenza trimestrale, l'Ente Erogatore è tenuto a trasmettere all'Ente capofila il **calendario previsionale degli accessi relativi ai tre mesi successivi**. I tempi e le modalità di inoltro dei calendari saranno definiti nell'ambito degli accordi tra l'Ente erogatore e l'Ente capofila.

Una volta ricevuta copia del calendario, l'Ente capofila è tenuto ad inviare i calendari previsionali a Regione Lombardia (attraverso upload in SiAge).

Durante il periodo di erogazione dei servizi/interventi sociali, **l'Ente erogatore è tenuto ad assicurare l'aggiornamento del Diario in "tempo reale"**. Tale documento sarà infatti oggetto di controllo nelle visite che, senza preavviso, verranno svolte da Regione Lombardia durante lo svolgimento dell'intervento multidimensionale.

Una volta terminato l'intervento multidimensionale l'originale del diario, debitamente compilato e sottoscritto, dovrà essere trasmessa all'Ente capofila.

**L'output a cui è legato il riconoscimento dell'importo forfettario per la fruizione dell'offerta di servizi socio educativi e/o socio animativi è la realizzazione del PI/PEI<sup>11</sup>.**

Nell'ambito di questa fase gli **Enti erogatori** sono tenuti a:

- trasmettere copia del PEI all'Ente capofila e, al termine dell'intervento, l'originale;
- attivare tutti gli interventi previsti e garantire le prestazioni definite nel PEI entro la scadenza stabilita;
- redigere il diario e, al termine dell'intervento multidimensionale, trasmetterlo in originale all'Ente capofila;
- redigere il calendario trimestrale e trasmetterlo all'Ente capofila secondo le modalità concordate con lo stesso;
- assicurare il raccordo e coordinamento con il case manager per il buon esito dell'intervento e comunicare eventuali variazioni o rinunce da parte dei destinatari.

**L'Ente capofila** è tenuto a sua volta a:

- trasmettere a Regione Lombardia i calendari trimestrali di previsione degli accessi, allegati nell'apposita sezione del sistema informativo SiAge;
- assicurare le attività di case management nel periodo di realizzazione dell'intervento multidimensionale;
- redigere il diario relativo alle attività di case management;
- somministrare, al termine dell'intervento multidimensionale, il questionario di rilevazione degli esiti ai destinatari.
- redigere la relazione individuale finale;
- raccogliere e archiviare la documentazione originale, alla conclusione dell'intervento, prodotta dagli Enti erogatori ai fini di provare l'effettiva realizzazione dell'output.

<sup>11</sup> Per effettiva realizzazione del PI/PEI si intende l'erogazione del numero minimo di accessi indicati nel paragrafo 2.2.

**Per provare l'effettiva realizzazione dell'output e per la liquidazione dell'importo forfettario connesso alla realizzazione del PI/PEI, in sede di rendicontazione finale, l'Ente capofila è tenuto a trasmettere a Regione Lombardia:**

- copia del PEI
- copia del diario, redatto dall'Ente erogatore, che attesta gli aspetti quantitativi e qualitativi che descrivono l'andamento e gli esiti dell'intervento multidimensionale;
- copia della relazione individuale finale predisposta dal case manager (utile alla comprova dell'effettiva realizzazione delle attività di case management).

La trasmissione della documentazione a Regione Lombardia avviene, a cura dell'Ente capofila, attraverso upload in SiAge contestualmente all'invio della domanda di liquidazione del saldo redatta nell'apposita sezione di SiAge.

Ai fini del rispetto della normativa europea di cui all'art.140 del Reg. (UE) 1303/2013, **l'Ente capofila è tenuto a conservare in originale presso la propria sede** e fino alla chiusura della programmazione europea 2014-2020 i documenti trasmessi in copia a Regione Lombardia.

Tabella 7. Fase attuazione dell'intervento multidimensionale: check list documenti giustificativi Avviso "persone disabili"

SOGGETTO RESPONSABILE	SERVIZI/ INTERVENTI	OUTPUT	DOCUMENTI COMPROVANTI LA REALIZZAZIONE DELL'OUTPUT
Ente erogatore	Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione e definizione del PEI quale declinazione del PI</li> <li>- Realizzazione del PI/PEI attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI/PEI per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale della persona disabile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- PEI</li> <li>- Diario</li> <li>- Relazione individuale finale (a cura del Case Manager)</li> <li>- Calendario previsionale trimestrale</li> </ul>

### 3.3.2 Interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia

Una volta scelto l'Ente erogatore sociali da parte dei destinatari degli Avvisi e delle loro famiglie, questi avvia l'erogazione dei servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi che caratterizzano l'intervento multidimensionale.

Contestualmente all'avvio del PI, e successivamente con cadenza trimestrale, l'Ente erogatore è tenuto a trasmettere all'Ente capofila il **calendario previsionale degli accessi relativi ai tre mesi successivi**. I tempi e le modalità di inoltro dei calendari saranno definiti nell'ambito degli accordi tra l'Ente erogatore e l'Ente capofila.

Una volta ricevuta copia del calendario, l'Ente capofila è tenuto ad inviare i calendari previsionali a Regione Lombardia (attraverso upload in SiAge).

Durante il periodo di erogazione dei servizi/interventi sociali, **l'Ente erogatore è tenuto ad assicurare l'aggiornamento del Diario in "tempo reale"**. Tale documento sarà infatti oggetto di controllo nelle visite che, senza preavviso, verranno svolte da Regione Lombardia durante lo svolgimento dell'intervento multidimensionale.

Una volta terminato l'intervento multidimensionale l'originale del diario debitamente compilato e sottoscritto dovrà essere trasmessa all'Ente capofila.

**L'output a cui è legato il riconoscimento dell'importo forfettario per la fruizione dell'offerta di servizi socio educativi e/o socio animativi è la realizzazione del PI.**

Nell'ambito di questa fase gli **Enti erogatori** sono tenuti a:

- attivare tutti gli interventi previsti e garantire le prestazioni definite nel PI entro la scadenza stabilita;
- redigere il diario e, al termine dell'intervento multidimensionale, trasmetterlo in originale all'Ente capofila;
- redigere il calendario trimestrale e trasmetterlo all'Ente capofila, secondo le modalità concordate con lo stesso;
- assicurare il raccordo e coordinamento con il case manager per il buon esito dell'intervento e comunicare eventuali variazioni o rinunce da parte dei destinatari.

**L'Ente capofila** è tenuto a sua volta a:

- trasmettere a Regione Lombardia i calendari trimestrali di previsione degli accessi, allegati nell'apposita sezione del sistema informativo SiAge;
- assicurare le attività di case management nel periodo di realizzazione dell'intervento multidimensionale;
- redigere il diario relativo alle attività di case management;
- somministrare, al termine dell'intervento multidimensionale, il questionario di rilevazione degli esiti ai destinatari;
- redigere la relazione individuale finale;
- raccogliere e archiviare gli originali della documentazione prodotta dagli Enti erogatori, alla conclusione dell'intervento, ai fini di provare dell'effettiva realizzazione dell'output.

**Per provare l'effettiva realizzazione dell'output e per la liquidazione dell'importo forfettario connesso alla realizzazione del PI**, in sede di rendicontazione finale, **l'Ente capofila è tenuto a trasmettere a Regione Lombardia:**

- copia del diario, redatto dall'Ente erogatore, che attesta gli aspetti quantitativi e qualitativi che descrivono l'andamento e gli esiti dell'intervento multidimensionale;
- copia della relazione individuale finale predisposta dal case manager (utile alla comprova dell'effettiva realizzazione delle attività di case management).

La trasmissione della documentazione a Regione Lombardia avviene, a cura dell'Ente capofila, attraverso upload in SiAge contestualmente all'invio della domanda di liquidazione del saldo redatta nell'apposita sezione di SiAge.

Ai fini del rispetto della normativa europea di cui all'art.140 del Reg. (UE) 1303/2013, **l'Ente capofila è inoltre tenuto a conservare in originale presso la propria sede** e fino alla chiusura della programmazione europea 2014-2020 i documenti trasmessi in copia a Regione Lombardia ai fini della prova degli output.

Tabella 8. Fase attuazione dell'intervento multidimensionale: check list documenti giustificativi Avviso "persone anziane"

SOGGETTO RESPONSABILE	SERVIZI/ INTERVENTI	OUTPUT	DOCUMENTI COMPROVANTI LA REALIZZAZIONE DELL'OUTPUT
<b>Ente erogatore</b>	Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi a maggiore intensità	- Realizzazione del PI attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia	- Diario - Relazione individuale finale (a cura del Case Manager) - Calendario previsionale trimestrale

## 4. Tempi di realizzazione degli interventi e modalità di erogazione del contributo pubblico

Gli interventi multidimensionali ammessi a finanziamento, debbono essere realizzati entro 12 mesi dall'avvio e comunque non oltre i termini indicati nell'Avviso "persone disabili" e nell'Avviso "persone Anziane"<sup>12</sup>. Le richieste di saldo dovranno pervenire entro le scadenze previste dagli Avvisi.

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia agli Enti capofila secondo le seguenti modalità:

- una quota, a titolo di **anticipazione**, pari al 40% del valore dei voucher relativi ai percorsi per i quali è stato definito e trasmesso a Regione Lombardia il Progetto Individuale, entro 60 giorni dalla richiesta dell'ente capofila (mediante richiesta di liquidazione compilata nella sezione dedicata di SiAge). Unitamente alla richiesta verranno allegati: l'atto di adesione sottoscritto; la copia del PI e il questionario di misurazione dell'indicatore di risultato debitamente compilato (cfr. paragrafo 3.1);
- una quota a **saldo**, calcolata sul valore dei voucher dei percorsi realizzati, al netto dell'anticipazione, entro 60 giorni dalla richiesta di liquidazione dell'Ente capofila e previa presentazione di regolare documentazione a comprova della effettiva realizzazione degli output, secondo le modalità indicate nei paragrafi precedenti. Unitamente alla richiesta verrà allegata anche la sintesi degli esiti della seconda somministrazione del questionario<sup>13</sup>.

---

<sup>12</sup> Cfr. Punto 12 degli Avvisi "persone disabili" e "persone anziane"

<sup>13</sup> Cfr. Punto 14 degli Avvisi "persone disabili" e "persone anziane"



## 5. Obblighi dei beneficiari

Oltre alle indicazioni contenute nel presente documento, gli Enti capofila degli Ambiti, in qualità di beneficiari di finanziamenti del POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia, sono tenuti a rispettare e a far rispettare agli Enti erogatori le condizioni indicate nell'atto di adesione.

In particolare i flussi informativi e finanziari tra Ente capofila ed Enti erogatori dovranno essere definiti da appositi accordi tra detti enti. I pagamenti da parte dell'Ente capofila agli enti Erogatori dovranno avvenire nel rispetto della normativa vigente in tema di regolarità contributiva, antimafia, tracciabilità dei pagamenti, garanzie sulle somme a titolo di anticipo.

Tutte le attività e iniziative di comunicazione e informazione legate alla realizzazione dei percorsi multidimensionali devono essere realizzate in coerenza con la Strategia di Comunicazione del POR FSE di Regione Lombardia e assicurando il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'Allegato XII punto 2.2. del Reg. (UE) 1303/2013 "Responsabilità dei beneficiari" e di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

L'Ente capofila e gli Enti erogatori si impegnano a garantire che i partecipanti alle iniziative siano informati che l'intervento è cofinanziato dal POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia.

In particolare ai fini della visibilità del sostegno assicurato dal FSE alla realizzazione degli interventi, l'Ente capofila assicura che:

- i destinatari siano informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dei percorsi;
- qualsiasi documento di natura informativa o di pubblicizzazione dell'intervento usato per il pubblico oppure per i partecipanti contenga un riferimento specifico al cofinanziamento ricevuto dal POR FSE e riporti i loghi secondo i format grafici resi disponibili da Regione Lombardia.

Ulteriori indicazioni in merito agli obblighi di informazione e comunicazione sono disponibili nelle pagine web dedicate al POR FSE 2014 -2020 di Regione Lombardia [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it)